

Oggetto: Dichiarazione di temporanea inagibilità edificio ad uso abitativo sito in Macerata, Via _____, identificato al Catasto Fabbricati al foglio 68 particella 1687, limitatamente ai subalterni 12,13,14,15,16,17,18,19,20 a seguito degli eventi sismici verificatisi nel territorio a partire dal 24 agosto 2016. Esecuzione provvedimenti di pronto intervento.

IL SINDACO

PREMESSO

che in data 24 agosto 2016 un grave evento sismico ha interessato l'intero territorio comunale, provocando danni diffusi ad edifici pubblici e privati;

che a seguito di tale evento con la delibera del 25.08.2016 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

che in data 27.08.2016 è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 388, che all'art.1 ha individuato nei Sindaci dei Comuni interessati dall'evento sismico i soggetti attuatori che, avvalendosi delle proprie strutture organizzative, assicurano la realizzazione delle attività e degli interventi volti a rimuovere le situazioni di rischio ed evitare situazioni di pericolo o maggiori danni alle persone e cose;

che nei giorni 26.10.2016 e 30.10.2016 si sono verificati nel territorio ulteriori ed eccezionali eventi sismici di forte entità, in seguito ai quali il Consiglio dei Ministri con proprie deliberazioni, del 27.10.2016 e 31.10.2016, ha ritenuto di estendere gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza;

che, a seguito degli ulteriori eventi sismici del 18.01.2017, il Consiglio dei Ministri, in data 27.01.2017, con propria deliberazione ha nuovamente esteso gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza.

che, con delibera del 10.02.2017, il Consiglio dei Ministri ha prorogato di centottanta giorni lo stato di emergenza;

che, in considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi degli eventi sismici sopra indicati, in deroga a quanto previsto dall'art. 5 comma 1-bis legge 24.02.1992 n. 225, la durata dello stato di emergenza, dichiarato e successivamente esteso con le citate deliberazioni del Consiglio dei Ministri, è prorogato fino al 28.02.2018, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 sexies, D.L. 91/2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 123 del 03.08.2017;

che con successive delibere il Consiglio dei Ministri ha più volte prorogato lo stato di emergenza fino al 31.12.:2018 ;

VISTA

- l'istanza di sopralluogo del Geom. Leonori Marco, in qualità di Amministratore del Condominio di Via _____, assunta al Prot. n. 75736 del 11/11/2016 di questo Comune;

PRESO ATTO

- che in data 02/05/2017 è stato effettuato dai tecnici della Protezione Civile della Regione Marche, squadra MR2548, un sopralluogo di tipo speditivo per verificare l'agibilità del fabbricato in oggetto;
- che a seguito di tale sopralluogo i tecnici hanno redatto la relativa scheda FAST n. 004 riferita all'aggregato N. 04899.00, con esito finale: "*Edificio Agibile*";
- che a seguito di Perizia asseverata da parte del tecnico, pervenuta telematicamente presso l'Ufficio Protezione Civile di questo Comune prot. 86275 del 18/11/2017, è stato richiesto un ulteriore sopralluogo, assunto al Prot. n. 59326 del 26/07/2018 di questo Comune e accolto con parere favorevole dell'USR;
- che in data 11/09/2018 è stato effettuato dai tecnici della Protezione Civile della Regione Marche, squadra P1480, un nuovo sopralluogo per verificare l'agibilità del fabbricato in oggetto;
- che nel modello GE1 "*resoconto agibilità edifici pubblici, privati e chiese*", redatto all'esito del sopralluogo riferimento scheda n. 001, risulta un giudizio di agibilità di tipo B, ovvero edificio agibile con provvedimenti di pronto intervento;
- che nel relativo modello GP1 "*provvedimenti urgenti e/o agibilità parziali per edifici pubblici, privati e chiese*", redatto all'esito del sopralluogo sono riportati i seguenti provvedimenti urgenti da adottare: "*la temporanea inagibilità riguarda i garage del P.SI mentre le unità abitative sono agibili. E' necessario riparare tamponature e tramezzature*".

RITENUTO NECESSARIO

ordinare l'urgente e tempestiva esecuzione dei provvedimenti di pronto intervento indicati nel modello GP1 sopra richiamato, al fine del recupero dell'agibilità della porzione dell'edificio in oggetto;

ATTESO

che, stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti;

RICHIAMATA

tutta la normativa vigente in materia con particolare riguardo a :

- l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;
- l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
- l'art. 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;
- l'OCDPC n.405 del 10.11.2016;
- l'OCDPC n. 422 del 16.12.2016;
- le Ordinanze del Commissario del Governo per la Ricostruzione fino ad oggi emesse;

Ritenuto, al riguardo, che sussistono i presupposti e le condizioni per fare ricorso al potere di ordinanza di cui al sopra citato art. 54, comma 4, TUEELL. 267/2000 e ss.mm.e ii. essendo presenti, oltre alle ragioni di tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana, anche le ragioni di contingibilità e di urgenza;

Per quanto sopra premesso

DICHIARA

l'inagibilità temporanea dell'edificio uso abitativo sito in Macerata, Via _____, identificato al Catasto Fabbricati al foglio 68 particella 1687, limitatamente ai subalterni 12,13,14,15,16,17,18,19,20, come indicato nel modello GP1 sopra richiamato fino al perdurare delle condizioni rilevate;

ORDINA

l'esecuzione tempestiva e urgente, ai proprietari di seguito generalizzati, dei provvedimenti di pronto intervento espressamente indicati nel modello GP1 sopra richiamato, al fine del recupero dell'agibilità della porzione dell'immobile in oggetto, prescrivendo l'obbligo di comunicare al Servizio Servizi Tecnici del Comune la fine dei lavori medesimi;

soggetti proprietari:

NOMINATIVI OMESSI PER RAGIONI DI PRIVACY

DISPONE

- **di notificare** la presente ordinanza al Geom. Leonori Marco in qualità di Amministratore del Condominio di Via _____ – PEC: [studioleonorigrilli\(at\)legalmail.it](mailto:studioleonorigrilli(at)legalmail.it), con obbligo di comunicazione immediata a tutti i proprietari, che sono a loro volta responsabili di darne informazione a chi, a qualunque titolo, detenga o utilizzi le unità immobiliari in questione.

- **di trasmettere** per quanto di competenza la presente ordinanza a:

Al sig. Prefetto di Macerata - PEC: [protocollo.prefmc\(at\)pec.interno.it](mailto:protocollo.prefmc(at)pec.interno.it);

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco - PEC: [com.macerata\(at\)certvigilfuoco.it](mailto:com.macerata(at)certvigilfuoco.it)

Al Comando Polizia Municipale e all'Ufficio Tributi di questo Comune;

Al Servizio Protezione Civile della Regione Marche - PEC: [regione.marche.protciv\(at\)emarche.it](mailto:regione.marche.protciv(at)emarche.it);

All'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Marche - PEC: [regione.marche.usr\(at\)emarche.it](mailto:regione.marche.usr(at)emarche.it) ;

Alla ASUR Area Vasta n. 3 - PEC: [areavasta3.asur\(at\)emarche.it](mailto:areavasta3.asur(at)emarche.it) ;

I Servizi Tecnici e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati di verificare l'osservanza del presente provvedimento;

-di pubblicizzare la presente ordinanza nelle forme di legge.

INDIVIDUA

Ai sensi degli artt 7 e 8 della Legge 241/1990 quale Responsabile del Procedimento l'ing. Virgilio Ferranti;

AVVERTE

i destinatari del presente provvedimento come sopra generalizzati, qualora non siano più proprietari dell'immobile, di comunicare tempestivamente al responsabile del procedimento ivi indicato tutte le informazioni necessarie a individuare gli attuali proprietari e/o residenti.

AVVERTE

altresì, che la mancata ottemperanza alla presente ordinanza costituisce violazione dell'art.650 c.p.; che contro la presente ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.